

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni Classe LM-63 Scienze delle Pubbliche Amministrazioni

Il Corso di Laurea Magistrale “Scienze delle Pubbliche Amministrazioni” (classe LM-63 Scienze delle Pubbliche Amministrazioni) è stato istituito nell’a.a. 2009-2010 in base al D.M. n. 270/2004 ed attivato a partire dall’a.a. 2010-2011 nell’ambito dell’offerta formativa della Facoltà di Scienze Politiche dell’Università Roma Tre, in sostituzione del Corso di Laurea Magistrale in Politiche Pubbliche ex D.M. n. 509/1999 (già classe 70/S – Scienze della Politica e dei processi decisionali).

Il presente regolamento si pone a specificazione del Regolamento didattico di Facoltà e del Regolamento didattico di Ateneo ai quali si rinvia per tutto quello che non è in esso previsto e, nel rispetto della normativa ministeriale (D.M. n. 270/2004, DD.MM.16 marzo 2007 di accompagnamento ai Decreti delle Classi, D.M. n. 544/2007 di definizione dei requisiti necessari per l’attivazione annuale dell’offerta formativa degli Atenei), stabilisce gli aspetti organizzativi, in conformità con il corrispondente ordinamento didattico, e la struttura didattica del Corso di Laurea Magistrale sulla base del seguente schema.

Indice degli articoli del Regolamento didattico

- Art. 1 - Obiettivi formativi, risultati d'apprendimento attesi e sbocchi professionali
- Art. 2 - Attività formative
- Art. 3 - Regole per la presentazione dei Piani di Studio
- Art. 4 - Iscrizione alla laurea magistrale
- Art. 5 - Accesso e prove di verifica
- Art. 6 - Attività didattiche di recupero
- Art. 7 - Riconoscimento delle conoscenze extra universitarie
- Art. 8 - Riconoscimento delle conoscenze linguistiche extra universitarie
- Art. 9 - Passaggi e crediti riconoscibili
- Art. 10 - Trasferimenti e crediti riconoscibili
- Art. 11 - Iscrizione al corso come secondo titolo
- Art. 12 - Tutorato
- Art. 13 - Tipologie della prova finale (tesi)
- Art. 14 - Assegnazione della tesi
- Art. 15 - Termini per la presentazione della domanda preliminare e finale per sostenere la prova finale
- Art. 16 - Presentazione della tesi
- Art. 17 - Voto di laurea magistrale
- Art. 18 - Comunicazione
- Art. 19 - Criteri e modalità che regolano il passaggio dai precedenti ordinamenti didattici

CAPO I
CORSO DI STUDIO

Art. 1

Obiettivi formativi, risultati d'apprendimento attesi e sbocchi professionali

Il Corso di Laurea Magistrale in *Scienze delle Pubbliche Amministrazioni* risponde all'obiettivo di dotare di una preparazione culturale e professionale di livello specialistico soggetti destinati a svolgere compiti di carattere direttivo o ad assumere posizioni di elevata responsabilità nelle istituzioni e nelle amministrazioni pubbliche, come pure in organismi imprenditoriali e/o associativi operanti in settori che implicano relazioni con organismi pubblici o richiedono competenze riguardanti regolazioni e procedure amministrative, e ad insegnare discipline economiche giuridiche e sociali nella scuola secondaria superiore.

Il Corso si propone di formare figure professionali in grado di elaborare strategie di governo del cambiamento e dell'innovazione normativa, strutturale e funzionale delle organizzazioni pubbliche, e di fornire un significativo contributo ad attività di progettazione, attuazione e valutazione di iniziative finalizzate alla modernizzazione del sistema istituzionale e allo sviluppo economico e sociale, mediante il miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi forniti dalle strutture pubbliche e l'adozione di formule organizzative e di tecniche di gestione che consentano loro di rispondere adeguatamente ai bisogni e alle istanze dei cittadini e della collettività.

A tal fine, i laureati del Corso di Laurea Magistrale dovranno acquisire approfondite conoscenze e competenze metodologiche di tipo multidisciplinare e interdisciplinare nei settori delle scienze giuridiche, economiche, statistiche, politico-sociali e organizzativo-gestionali.

La preparazione conseguita nel Corso consente di padroneggiare gli strumenti necessari per lo svolgimento dell'attività politica e amministrativa, per la programmazione e la regolamentazione economica per la gestione e la valutazione delle scelte pubbliche nei diversi livelli di governo e, infine, per la progettazione e attuazione delle iniziative utili per il miglioramento del livello di efficienza degli apparati pubblici e di efficacia della loro azione.

Risultati dell'apprendimento

Questo Corso di Laurea si prefigge di offrire agli studenti sia un ampio spettro di conoscenze disciplinari e interdisciplinari di base nei settori economico, giuridico, politologico, sociale e storico, sia un'adeguata padronanza del metodo della ricerca empirica in questi stessi ambiti. Il Corso di Laurea Magistrale prevede altresì la possibilità di una serie di attività esterne, quali tirocini e stage formativi presso imprese, enti, ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Valutazione dei risultati delle attività formative

Allo scopo di effettuare una revisione periodica del presente Regolamento didattico e di verificare in modo strutturato e sistematico i risultati delle attività didattiche, l'organo collegiale competente ha previsto di attuare un sistema di valutazione della qualità delle attività formative, improntato a requisiti di efficienza e di efficacia. A tal fine, verrà istituita un'apposita Commissione con il compito di valutare la capacità del Corso di Laurea di utilizzare in modo adeguato le risorse disponibili, di calibrare la propria offerta formativa in relazione ai docenti di ruolo afferenti, e di garantire che i *curricula* consentano la regolarità dei tempi necessari per l'ottenimento del titolo di laurea da parte degli studenti.

Il titolo di studio rilasciato a conclusione del Corso si consegue con l'acquisizione di almeno 120 cfu distribuiti normalmente su due anni accademici con riguardo all'intera tipologia delle attività formative previste.

Per quanto riguarda la valutazione dell'efficienza, la Commissione stimerà, coerentemente con quanto indicato nel D.M. 31 ottobre 2007, prot. n. 544/2007, art. 3, l'efficienza nell'utilizzo del personale docente attraverso indicatori che quantifichino l'impegno medio per docente in termini di numero medio annuo di crediti formativi universitari, di seguito indicati come crediti o con la sigla CFU erogati e il numero medio annuo di CFU acquisiti per studente. La Commissione, inoltre, valuterà l'efficienza in termini di numero di studenti iscritti e frequentanti il Corso di laurea, secondo quanto indicato nell'art. 6 del sunnominato D.M., con riferimento al numero annuo di studenti iscritti al Corso di Laurea (al netto dei fuori corso), di immatricolazioni e di trasferimenti in entrata e in uscita. La regolarità dei percorsi formativi sarà valutata utilizzando le informazioni fornite dall'Ufficio statistico concernenti il tasso di abbandono tra primo e secondo anno, il numero medio annuo di CFU acquisti per studente e la percentuale annua di laureati nei tempi previsti dal Corso di laurea.

Per quanto riguarda la valutazione dell'efficacia, è previsto uno strumento di verifica della preparazione ai fini dell'accesso al Corso di laurea, ai sensi dell'art 6, comma 1, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270. Inoltre, per valutare la capacità del Corso di Laurea di offrire un percorso adeguato agli obiettivi formativi ed alle aspettative dei suoi iscritti, la Commissione intende rilevare annualmente la soddisfazione degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti. A tal fine, nelle discussioni sui risultati del questionario per la rilevazione delle opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti prevista dall'art.1 c. 2 della L. 370/1999 saranno coinvolti i rappresentanti degli studenti. La Commissione preparerà perciò un rapporto che verrà messo a disposizione del Presidente dell'organo collegiale competente, il quale discuterà i problemi specifici con i docenti coinvolti e prenderà i provvedimenti necessari per migliorare la situazione eventualmente coinvolgendo valutatori esterni ed esponenti del mondo del lavoro nelle discussioni sulla didattica e sul suo esito al fine di soddisfare la domanda occupazionale. Si prevede così di elaborare una procedura annuale che consenta di monitorare, aggiornare e migliorare costantemente l'offerta formativa del Corso di Laurea. La Commissione deve altresì procedere ad una verifica *ex post* del livello di soddisfazione nei laureati, da effettuare tramite un sistema di questionari distribuiti al momento del completamento degli studi. Questi dati saranno ovviamente utilizzati per migliorare il programma del Corso di Laurea e l'offerta didattica nel suo insieme. Infine, la Commissione avrà il compito di assumere informazioni relative all'occupazione dei laureati (utilizzando tutti quegli strumenti come i dati forniti da Alma Laurea o da altre rilevazioni analoghe) per migliorare il programma e la didattica.

Sbocchi professionali

I laureati magistrali del Corso di Laurea in *Scienze delle Pubbliche Amministrazioni* sono destinati a ricoprire qualificate posizioni dirigenziali e professionali, che comportano l'esercizio di funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di controllo, presso gli organi costituzionali, le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, le agenzie e gli enti pubblici, le autorità amministrative indipendenti, le autonomie territoriali e funzionali, le aziende pubbliche, oltre che nelle imprese, nelle associazioni, nelle istituzioni e nelle fondazioni private che collaborano o interloquiscono con i poteri pubblici e negli enti ed istituti di ricerca operanti nei settori interessati.

Di particolare interesse appaiono gli sbocchi lavorativi nelle amministrazioni territoriali, destinatarie, alla luce delle recenti riforme, di attribuzioni e competenze finora concentrate a livello centrale; ma non meno significative risultano le prospettive di inserimento, in posizioni professionalmente qualificate, nelle istituzioni costituzionali e negli apparati dello Stato (non solo i ministeri, ma anche le nuove agenzie), a loro volta investiti da un processo di ristrutturazione e riqualificazione funzionale; né va dimenticata la realtà delle organizzazioni preposte alla erogazione di servizi in regime di autonomia funzionale (scuole, università, aziende sanitarie, camere di commercio etc.) e delle autorità indipendenti di regolazione (le cosiddette *authorities*). Come sopra è indicato, va considerata anche la possibilità di occupazione presso imprese private, in particolare

quelle che a vario titolo hanno esigenze di interlocuzione con organismi pubblici o necessitano di competenze riguardanti regolazioni e procedure amministrative. Va, tra l'altro, tenuto presente che il mondo delle amministrazioni pubbliche rimane sicuramente uno dei più significativi datori di lavoro, soprattutto nella realtà di Roma.

In particolare, il Corso prepara soggetti, in grado di svolgere compiti di:

- supporto alla decisione politica ed alla elaborazione di atti normativi e di indirizzo politico-amministrativo;
- progettazione e attuazione delle decisioni amministrative;
- gestione, programmazione e controllo dei servizi pubblici;
- valutazione economica e gestione dei progetti formativi culturali e sanitari;
- organizzazione delle strutture pubbliche e gestione dei servizi pubblici;
- organizzazione del lavoro;
- gestione delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche;
- valutazione delle politiche pubbliche
- monitoraggio e controllo delle scelte amministrative

e ad insegnare discipline economiche giuridiche e sociali nella scuola secondaria superiore.

Quest'ultimo sbocco occupazionale richiede il superamento dei due esami IUS/04 Diritto

Commerciale e IUS/04 Diritto Commerciale corso avanzato che possono essere sostenuti tra gli esami a scelta o con l'iscrizione ai corsi singoli.

I codici Istat di riferimento delle professioni e degli sbocchi occupazionali cui il corso prepara sono i seguenti:

- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)

Art. 2 **Attività formative**

Articolazione del corso in percorsi

Il Corso di Laurea Magistrale Scienze delle Pubbliche Amministrazioni si articola in due percorsi tra i quali lo studente sceglierà al momento dell'iscrizione:

- il primo percorso, *Istituzioni Politiche e Amministrative*, è rivolto alla formazione di professionisti con competenze prevalentemente di carattere giuridico-istituzionale, integrate da conoscenze di tipo economico-statistico e politico-sociale, destinati ad operare presso gli organi dello Stato e le altre istituzioni politiche, economiche e amministrative, con funzioni di collaborazione alla definizione delle politiche pubbliche e alla elaborazione degli atti normativi e di indirizzo, di adozione delle determinazioni relative all'organizzazione e alla gestione delle strutture amministrative, di analisi, controllo e verifica dei risultati dell'attività degli uffici pubblici, di regolazione dei servizi pubblici, di valutazione economica delle politiche pubbliche e gestione dei progetti formativi culturali e sanitari.
- il secondo percorso, *Gestione delle Politiche e dei Servizi Pubblici*, è rivolto alla formazione di professionisti con conoscenze e competenze nei settori delle scienze economiche e finanziarie, statistiche, gestionali, politologiche e sociologiche integrata con una preparazione in ambito giuridico. Tali professionisti saranno destinati ad operare principalmente presso le amministrazioni degli enti territoriali e gli organismi preposti alla

gestione di servizi pubblici, con compiti di programmazione, regolazione, direzione, di gestione, di controllo e valutazione.

Il Corso prevede un totale di 12 esami, a ciascuno dei quali sono attribuiti 8 CFU; 10 esami appartengono al novero delle discipline caratterizzanti e di quelle affini e integrative, mentre i restanti 2 sono lasciati alla scelta libera dello studente che verrà effettuata entro il 31 dicembre del secondo anno di corso. Alle altre attività formative sono riservati 8 CFU, mentre alla positiva discussione della tesi finale sono associati 16 CFU.

Tipologia, collocazione curricolare e caratteristiche delle attività formative

Le attività formative si distinguono in attività formative caratterizzanti, affini o integrative, e a scelta dello studente:

Le discipline *caratterizzanti* sono quelle che risultano indispensabili per definire i contenuti culturali che qualificano le figure professionali da costruire attraverso il Corso di laurea. Esse improntano il curriculum degli studi del primo e del secondo anno.

Le discipline *affini o integrative* offrono approfondimenti tematici ed abilità specifiche finalizzati a precisi obiettivi formativi e a particolari profili domandati dal mercato del lavoro. Tali discipline, alcune delle quali cambiano a seconda dei percorsi previsti, insieme a quelli a scelta, sono presenti prevalentemente nel secondo anno di corso.

In ogni caso, lo studente può sostenere soltanto gli esami relativi agli insegnamenti dell'anno di corso cui è iscritto o degli anni precedenti; è consentita l'anticipazione per un massimo di due esami dell'anno successivo.

Nell'ambito del percorso curricolare come appena delineato, lo studente consegue complessivamente 16 cfu sostenendo, a partire dalla sessione invernale del secondo anno di corso, *attività formative a sua scelta*, che devono essere preventivamente indicate entro il 31 dicembre del secondo anno di corso.

I contenuti dei due percorsi

I contenuti dei due percorsi di studio della Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni sono stati costruiti in modo tale da consentire allo studente di predisporre un *curriculum* formativo mirato ai suoi interessi culturali e ai suoi orientamenti professionali.

Ciò si riscontra nell'elevato ammontare di crediti attribuiti alle seguenti attività:

- -- *attività formative a scelta* dello studente: esami o moduli di esami che lo studente può scegliere nell'ambito dell'elenco degli insegnamenti impartiti nei due Corsi di Laurea Magistrale, per un ammontare di 16 cfu;
- -- *Ulteriori attività formative* a completamento e integrazione della più tradizionale formazione d'aula, per un ammontare di 8 CFU:
 - 1) conoscenze linguistiche;
 - 2) abilità informatiche e telematiche;
 - 3) tirocini formativi (stage);
 - 4) formazione e aggiornamento professionale;
 - 5) seminari.

In particolare, gli studenti potranno inserire tra le *altre attività formative* i seminari programmati nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale. Altri seminari organizzati nell'ambito della Facoltà potranno dar luogo al riconoscimento dei relativi crediti solo a seguito di approvazione da parte dell'organo collegiale competente.

Possono presentare richiesta di riconoscimento per le attività svolte presso strutture esterne alla Facoltà gli studenti che hanno svolto corsi, *stage* e tirocini con una frequenza minima obbligatoria di 25 ore e che hanno sostenuto una prova finale o presentato un elaborato scritto e sono in possesso di un attestato scritto di tale attività. È necessario consegnare la documentazione delle attività presso la Segreteria del CdLM, durante l'orario di ricevimento. La documentazione va esibita alla Segreteria del Corso di laurea magistrale che si riserva di fare controlli per verificarne l'autenticità.

Per quel che concerne *stage* e tirocini gli studenti hanno facoltà di svolgere quelli per i quali è in essere un'apposita convenzione d'Ateneo o di Facoltà. In qualsiasi altro caso il

riconoscimento dei crediti dovrà essere autorizzato dall'organo collegiale competente sulla base della compatibilità con il percorso formativo prescelto dallo studente.

In particolare, per ciò che riguarda le attività formative a scelta, lo studente può esercitare le seguenti opzioni che sono approvate automaticamente:

- --inserire nel piano di studi gli insegnamenti curriculari non scelti tra quelli posti in alternativa tra di loro (segnalati con la barra /);
- --inserire gli esami consigliati in relazione ad ognuno dei due percorsi nell'Allegato 2.

Altrimenti, lo studente può esercitare le seguenti opzioni che sono però soggette all'approvazione della Commissione Piani di Studio:

- --inserire nel piano di studi gli insegnamenti dei Corsi di laurea magistrale in Relazioni Internazionali o in Studi Europei anche se offerti in aggiunta a quelli curriculari;
- --inserire nel piano di studi insegnamenti impartiti in Facoltà o impartiti in altre Facoltà dell'Ateneo o di altri Atenei.

Calendario delle lezioni, prove di esame e verifiche del profitto

La didattica è strutturata secondo un calendario di lezioni su basi semestrale (ottobre-dicembre e marzo-maggio).

Lo studente otterrà l'attribuzione dei crediti assegnati a seguito del superamento delle prove d'esame, nel caso degli insegnamenti, e dell'ottenimento di giudizi di idoneità per le altre attività formative previste. Gli esami e le verifiche del profitto si potranno svolgere in forme differenziate, con prove scritte, orali, o pratiche, anche in considerazione del tipo di didattica utilizzata. Le modalità di svolgimento delle singole prove di esame sono indicate nell'Allegato 1.

Sono previste tre sessioni di esami: la sessione invernale, al termine del primo semestre di lezioni; la sessione estiva, al termine del secondo semestre di lezioni; la sessione autunnale, immediatamente precedente al primo semestre di lezioni.

Art. 3

Regole per la presentazione dei Piani di Studio

Quanto alla predisposizione dei piani di studio, si tratta di un'operazione che dovrà essere effettuata in considerazione dello specifico *curriculum* formativo di provenienza e degli obiettivi professionali dello studente. In particolare, si dovrà preliminarmente accertare l'appartenenza dell'iscrivendo ad una delle due seguenti situazioni (relative al percorso formativo pregresso):

- -- possesso della Laurea triennale Scienze Politiche - Governo e Amministrazione, Corso di Laurea appartenente alla Classe L-36 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (nuovo ordinamento di cui al D.M. 270/2004) o vecchio ordinamento (nelle classi 15, 19 e 35 previste dall'ordinamento di cui al D.M. 509/1999)
- -- possesso di altra Laurea triennale (nuovo ordinamento di cui al D.M. 270/2004) o quadriennale in ambito economico, giuridico, politologico, statistico, sociologico.

Nel primo caso lo studente, oltre a poter seguire il piano degli studi previsto dal CdS all'interno del percorso che ha scelto (e che va integrato dalle attività formative a scelta e dal riconoscimento di eventuali conoscenze extra universitarie), può proporre un piano di studio individuale entro i limiti fissati nell'Allegato 2. Entro il 31 dicembre di ogni anno lo studente è tenuto ad effettuare la scelta degli esami a scelta che intende sostenere nell'ambito dei 16 cfu disponibili.

Nel secondo caso, si raccomanda vivamente di concordare con la Commissione Piani di Studio del Corso di Laurea Magistrale, all'atto della preiscrizione o dell'iscrizione, la definizione di un piano di studi individuale. Attraverso tale strumento sarà infatti possibile raggiungere un duplice obiettivo: da un lato, rispettare nella sostanza la caratterizzazione scientifico-professionale del Corso stesso; dall'altro, valorizzare al meglio le attitudini e il percorso formativo dello studente.

Il piano di studi individuale proposto dallo studente, formulato d'intesa e con il sostegno dell'apposita attività di orientamento studenti predisposta nell'ambito del Corso, dovrà essere approvato dall'organo collegiale competente. Ai fini di tale approvazione saranno applicati i criteri di seguito riportati:

1. dovrà essere rispettata la ripartizione dei cfu minimi per attività formativa: 64 cfu per le attività caratterizzanti, 16 per quelle affini e integrative;
2. dovrà essere rispettata la ripartizione dei cfu minimi per ambito scientifico-disciplinare riportata nelle griglie del RAD.

Per la presentazione di un piano di studi individuale è necessario compilare un apposito modulo *on-line* entro il 31 dicembre di ogni anno. I piani di studio presentati saranno esaminati entro il 31 gennaio di ogni anno. L'esito di tale valutazione svolta dalla Commissione sarà comunicato entro la data suddetta alla Segreteria del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni cui lo studente si rivolgerà per conoscerlo.

CAPO II L'ACCESSO

Art. 4 Iscrizione alla laurea magistrale

Per essere ammessi al Corso occorre esser in possesso della laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. In particolare, è titolo idoneo all'ammissione al Corso, la laurea nelle classi L16, L36 e L37 previste dall'ordinamento di cui al D.M. 270/2004 o nelle classi 15, 19 e 35 previste dall'ordinamento di cui al D.M. 509/1999 o quadriennale in ambito economico, giuridico, politologico, statistico, sociologico.

Possono presentare la domanda di ammissione anche gli studenti iscritti a un Corso di laurea triennale presso l'Università Roma Tre o presso altro Ateneo che prevedono di conseguire la laurea entro il 15 marzo successivo.

Dall'anno accademico 2010/2011 è possibile l'iscrizione a entrambi gli anni di corso.

L'iscrizione è subordinata alla presentazione di una domanda di preiscrizione che consente di valutare i curricula. I termini per la presentazione della domanda di preiscrizione e della domanda di iscrizione saranno precisati nel bando rettorale.

Le informazioni sulle modalità di iscrizione sono fornite dalla Segreteria studenti consultabile all'indirizzo web: <http://host.uniroma3.it/uffici/segreteria/>.

Art. 5 Accesso e prove di verifica

Per l'iscrizione al Corso è richiesto in ogni caso un buon livello di preparazione nei settori di cui all'articolo precedente. Tale livello di preparazione sarà oggetto di accertamento mediante una valutazione del curriculum di provenienza in ordine, tra l'altro, agli esami sostenuti e alle altre attività formative svolte che indicherà le eventuali carenze formative.

La struttura didattica prevede, ai fini della valutazione del curriculum, un numero minimo di crediti formativi in discipline specifiche in conformità a quanto stabilito dall'ordinamento didattico del Corso. In particolare vengono indicate le seguenti discipline all'interno delle quali trovare i CFU richiesti:

a. per l'ambito giuridico (16 CFU): Istituzioni di Diritto Privato, Istituzioni di Diritto pubblico, Diritto Amministrativo;

b. per l'ambito economico (16 CFU): Economia Politica, Politica Economica, Scienza delle Finanze;

c. per l'ambito politico-sociologico (8 CFU): Scienza Politica, Sociologia generale; le relative indicazioni saranno fornite nel Bando d'iscrizione.

Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso di requisiti curriculari e alla verifica della personale preparazione, con modalità definite nel regolamento del corso di studio.

Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso.

Art. 6

Attività didattiche di recupero

Prima del perfezionamento dell'iscrizione è prevista la frequenza di massimo tre "corsi singoli" e il superamento del relativo esame finale, per colmare le carenze eventualmente indicate nel caso di valutazione non positiva, come detto nel precedente articolo.

Gli studenti che ancora non hanno perfezionato l'iscrizione potranno giovare dell'assistenza dei docenti del Corso di Laurea che verrà offerta secondo gli appositi orari di ricevimento.

Art. 7

Riconoscimento delle conoscenze extra universitarie

Il riconoscimento di CFU per conoscenze extra universitarie pregresse può essere chiesto alla Commissione Piani di Studio che, una volta vagliata la richiesta, presenterà le sue proposte al Presidente del Corso di Laurea perché possano essere deliberate dall'organo collegiale competente.

Art. 8

Riconoscimento delle conoscenze linguistiche extra universitarie

Attribuzione crediti presso il Centro linguistico di Ateneo

Non sono riconosciuti crediti formativi al test valutativo svolto presso il CLA, né a diplomi o certificazioni linguistiche per i quali siano già stati conseguiti crediti durante l'attività triennale.

Sono riconosciuti crediti formativi per la partecipazione a:

- ulteriori corsi di lingua e corsi intensivi di livello superiore a quello conseguito durante la laurea triennale nella/e lingua/e studiata/e e comunque non inferiore a B1.
- a tutti gli altri corsi – compresi quelli per principianti assoluti – relativi alla conoscenza di una lingua diversa da quella/e sostenuta/e durante il Corso di Laurea Triennale. In tal caso il livello linguistico di partenza sarà valutato nel test (Test valutativo) somministrato nell'anno accademico in cui si intenda frequentare la lingua ed eventualmente sostenere l'esame curricolare di Lingua Cultura e Istituzioni

I crediti saranno riconosciuti in ragione di 1 cfu per ciascun modulo di 25 ore (in classe o online) e di 3 cfu per un corso frontale (in classe), secondo le specifiche fornite dai tabulati del CLA, fino a un massimo di 3 cfu per ciascuna lingua e comunque sempre all'interno degli 8 cfu conseguibili con le "Altre attività formative".

Attribuzione crediti linguistici esterni

Nel caso di attività esterne saranno considerati valutabili soltanto i corsi erogati da enti linguistici ufficialmente accreditati e legalmente riconosciuti, secondo l'elenco visionabile sul sito

del CLA, nonché i corsi di lingua frequentati, nell'ambito dell'Erasmus, presso le Università straniere ospitanti, purché completi di attestato di superamento dell'esame finale. Anche per questi ultimi riconoscimenti il numero di crediti formativi attribuibile non potrà comunque superare il numero complessivo di 8 cfu previsti per le "Altre attività formative", secondo le medesime modalità di cui al primo punto.

Modalità di riconoscimento

Ai corsi frequentati presso il CLA, la Segreteria studenti, nell'ambito del numero dei crediti ottenibili, potrà fornire un riconoscimento automatico, senza la richiesta di attribuzione crediti da parte dello studente.

La richiesta dello studente, presso la Segreteria dei singoli Corsi di laurea, è invece necessaria, per l'attribuzione di crediti ad attività linguistiche esterne, purché si tratti di enti certificati, con regolare indicazione, fornita dall'ente, del numero di ore svolto e completi di attestato di superamento dell'esame finale di cui al secondo punto.

Conoscenze linguistiche

L'articolazione interna degli insegnamenti di lingua garantisce l'acquisizione di competenze linguistiche, culturali e istituzionali relative al Paese di riferimento.

All'atto dell'iscrizione gli studenti indicano la prima lingua di cui intendono frequentare il corso impartito in Facoltà e sostenere la relativa prova d'esame.

Le conoscenze linguistiche – prerequisiti per l'accesso ai corsi di "Lingua cultura e istituzioni" tenuti presso la Facoltà – sono valutate nel test (Test valutativo) somministrato all'inizio dell'anno accademico in cui si sostiene la lingua.

Tutte le matricole sosterranno un test valutativo, secondo tempi e modalità resi noti, a inizio anno, dai siti di Facoltà e del CLA.

Analogo procedimento, previa registrazione presso il CLA, nelle date stabilite dallo stesso e rese pubbliche dal sito di Facoltà e dal sito del CLA, sarà poi seguito al secondo anno, per la scelta della seconda lingua e la somministrazione del relativo test valutativo.

a) Prerequisiti

Non sono riconosciuti crediti formativi al test valutativo svolto presso il CLA, né a diplomi o certificazioni linguistiche ottenute prima dell'immatricolazione. Per tali diplomi lo studente può tuttavia chiedere il riconoscimento di equipollenza presso il CLA, al solo fine di certificare l'idoneità alla frequenza dei corsi curricolari in Facoltà.

Per l'accesso agli esami curricolari della "prima lingua" è prevista una soglia minima e inderogabile di accesso fissata sui seguenti livelli: Francese, A1; Inglese, A2; Spagnolo, A1; Tedesco, A1.

Il test valutativo, relativamente alla prima lingua scelta, è da considerarsi soddisfacente solo se si consegue tale livello. Gli studenti principianti e quelli risultati non idonei all'atto del test valutativo sono tenuti a seguire, presso il Centro Linguistico d'Ateneo, corsi finalizzati all'acquisizione delle competenze linguistiche di base, al fine di colmare, senza attribuzione di crediti, l'obbligo formativo fino al raggiungimento del livello minimo richiesto.

b) Attribuzione di crediti

Sono riconosciuti crediti formativi per la partecipazione a:

- ulteriori corsi di lingua, di livello superiore al livello minimo richiesto, nel caso della prima lingua,
- a tutti gli altri corsi – compresi quelli per principianti assoluti – relativi alla conoscenza della seconda lingua,

in ragione di 1 cfu per ciascun modulo di 25 ore (in classe o online) e di 3 cfu per un corso frontale (in classe), secondo le specifiche fornite dai tabulati del CLA, fino a un massimo di 3 cfu per ciascuna lingua e comunque sempre all'interno dei 6 cfu conseguibili con le “Altre attività formative”.

Nel caso di attività esterne saranno considerati valutabili soltanto i corsi erogati da enti linguistici ufficialmente accreditati e legalmente riconosciuti, secondo l'elenco visionabile sul sito del CLA, nonché i corsi di lingua frequentati, nell'ambito dell'Erasmus, presso le Università straniere ospitanti, purché completi di attestato di superamento dell'esame finale. Anche per questi ultimi riconoscimenti il numero di crediti formativi attribuibile non potrà comunque superare il numero complessivo di 6 cfu previsti per le “Altre attività formative”, secondo le medesime modalità.

c) Modalità di riconoscimento

Ai corsi frequentati presso il CLA, ad eccezione dei corsi frequentati per ottemperare all'obbligo formativo previsto per la prima lingua (vedi punto a), la Segreteria studenti, nell'ambito del numero dei crediti ottenibili, potrà fornire un riconoscimento automatico, senza la richiesta di attribuzione crediti da parte dello studente.

La richiesta dello studente, presso la Segreteria dei singoli Corsi di laurea, è invece necessaria, per l'attribuzione di crediti ad attività linguistiche esterne, purché si tratti di enti certificati, con regolare indicazione, fornita dall'ente, del numero di ore svolto e completi di attestato di superamento dell' esame finale (vedi punto b).

Capo III

PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DELLA FACOLTÀ

PASSAGGIO DA ALTRE FACOLTÀ

TRASFERIMENTI

SECONDI TITOLI

Art. 9

Passaggi e crediti riconoscibili

I passaggi da corsi e percorsi di laurea magistrale all'interno della stessa facoltà o da altre facoltà saranno esaminati dalla Commissione Piani di Studio e approvati dal Consiglio del Corso di Laurea Magistrale. I riconoscimenti saranno effettuati con riferimento al SSD degli esami effettuati presso gli altri corsi di laurea.

Art. 10

Trasferimenti e crediti riconoscibili

Possono essere attribuiti crediti formativi universitari ad attività universitarie svolte dallo studente in precedenza (D.M. n. 270/2004, art. 5, comma 5). Le domande, corredate dalla documentazione dell'Università di provenienza e presentate entro i termini previsti dal bando per le domande di passaggio e trasferimento, saranno vagliate dalla Commissione Piani di Studio e approvate dagli organi competenti.

Art. 11

Iscrizione al corso come secondo titolo

Agli studenti che sono già in possesso di una laurea magistrale nei settori delle scienze giuridiche, economiche, statistiche, politico-sociali e organizzativo-gestionali possono essere attribuiti crediti formativi universitari per le attività universitarie svolte dallo studente in precedenza (D.M. n. 270/2004, art. 5, comma 5). Le domande, corredate dalla documentazione dell'Università

di provenienza e presentate entro i termini previsti dal bando per le domande di iscrizione, saranno vagliate dalla Commissione Piani di Studio per il riconoscimento dei cfu previsti dal Corso di Laurea Magistrale e approvate dagli organi competenti seguendo i criteri già previsti ai precedenti artt. 9 e 10.

Capo IV LA DIDATTICA

Art. 12 Tutorato

Il Corso di Laurea prevede di dotarsi di varie forme di orientamento e tutorato degli studenti, in collaborazione con la Facoltà e l'Ateneo. A tal fine organizzerà un servizio di sportello di orientamento preliminare. Altre forme di tutorato saranno svolte a cura sia di docenti che di studenti senior. I nominativi dei docenti (almeno tre) che svolgono attività di tutorato sono indicati sul sito web della Facoltà, all'indirizzo: <http://uniroma3.it/facoltà/scienze politiche> dove sono disponibili tutte le informazioni relative al Corso di Laurea – incluse quelle relative alle modalità di iscrizione.

Sono inoltre attivi presso la Facoltà il Servizio Laureati, il Servizio di Orientamento e Tutorato e il Servizio Relazioni Internazionali. Il primo organizza stage presso enti, istituzioni e aziende pubbliche o private per i laureati, in conformità anche a quanto disposto dalla normativa ministeriale in materia di autonomia didattica e di attività formative utili per l'inserimento nel mondo del lavoro; il secondo assiste gli studenti per assicurare la coerenza tra attitudini, obiettivi e scelte didattiche e organizza stage e incontri informativi con il mondo del lavoro per gli studenti; il terzo fornisce uno strumento di orientamento e di assistenza riguardo alla partecipazione al programma Socrates-Erasmus e, in generale, ai programmi di mobilità studentesca.

Art. 13 Tipologie della prova finale (tesi)

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale consiste nella presentazione di una tesi scritta ed elaborata in modo originale dal candidato sotto la guida di un relatore e discussa davanti a una Commissione di laurea.

Art. 14 Assegnazione della tesi

Lo studente deve fare richiesta di assegnazione di una tesi di laurea magistrale, almeno sei mesi prima dell'inizio della sessione di laurea rivolgendosi ad un docente titolare di un insegnamento del Corso di Laurea, di cui ha sostenuto il relativo esame.

Art. 15 Termini per la presentazione della domanda preliminare e finale per sostenere la prova finale

La presentazione della domanda preliminare è obbligatoria, il mancato rispetto dell'adempimento entro la data prevista impedisce la presentazione della domanda definitiva. Lo studente all'atto

della presentazione della domanda preliminare deve essere in possesso di almeno 84 cfu. (Allegato n. 2).

Art. 16 **Presentazione della tesi**

La prova si svolge in forma orale e dovrà accertare che la discussione della tesi attesti la capacità critica del candidato in presenza di risultati giudicati validi nel metodo e nel merito.

Art. 17 **Voto di laurea magistrale**

Le commissioni di laurea sono nominate dal Preside di Facoltà. La Commissione esprime la valutazione finale in centodecimi, con eventuale lode, tenendo conto sia dell'intera carriera universitaria dello studente sia dello svolgimento della prova finale. Le caratteristiche e le modalità della prova, nonché la composizione della Commissione sono determinate da uno specifico regolamento di Facoltà (Allegato n.3).

Art. 18 **Comunicazione**

Questo Regolamento didattico è stato illustrato, discusso e approvato in seno al CdF, che include anche sette rappresentanti degli studenti, i cui nominativi sono sul sito web della Facoltà (<http://scienzepolitiche.uniroma3.it/>) ed è comprensibile per gli studenti e per i non aderenti al CdS interessato. Tutte le informazioni sopra riportate sono accessibili sul sito web della Facoltà alla pagina riferita a questo CdS. I siti web della Facoltà e dell'Ateneo forniscono le informazioni necessarie relative a questo CdS.

CAPO V NORME TRANSITORIE E COMUNICAZIONE

Art. 19 **Criteri e modalità che regolano il passaggio dai precedenti ordinamenti didattici**

Gli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore del presente Regolamento al Corso di Laurea Magistrale in Politiche Pubbliche della Facoltà di Scienze Politiche di Roma Tre possono optare per l'iscrizione al nuovo Corso di Laurea Magistrale in *Scienze delle Pubbliche Amministrazioni*, previa conversione degli esami e della altre attività formative sostenuti nella esperienza universitaria precedente. A tal fine, questo Corso di Lauree anche si considera come una ridefinizione, nell'ambito dei nuovi ordinamenti, del suddetto Corso di Laurea Magistrale in *Politiche Pubbliche* dell'Università Roma Tre, previsto dagli ordinamenti previgenti (D.M. n. 509/1999), si terrà conto delle varie attinenze e affinità esistenti tra i previgenti piani di studio e il Corso di Laurea Magistrale a cui questo regolamento didattico attiene.

E' affidato a una Commissione il compito di esaminare le singole domande di passaggio al Corso con le collegate valutazioni riguardanti il riconoscimento delle attività formative effettuate nella precedente esperienza universitaria e le relative conversioni in crediti.

I trasferimenti e i passaggi al Corso di Laurea Magistrale in *Scienze delle Pubbliche Amministrazioni* da Corsi di laurea di altre Facoltà dell'Ateneo o da altri Atenei per i due anni di corso sono stati già previsti nei precedenti artt. 9 e 10.

ALLEGATO 1: Caratteristiche delle singole attività formative

ALLEGATO 2: Quadro generale delle annualità dei percorsi formativi

ALLEGATO 3: Adempimenti didattici degli studenti laureandi e Regolamento delle Tesi di laurea